

VareseNews

“La Lega alla fine non rinuncerà all’Udc”

Pubblicato: Giovedì 10 Marzo 2011

Cacciato dalla porta principale del gran consiglio bossiano, l’Udc rischia di rientrare dalla finestra della politica locale. La linea è ufficialmente quella tracciata nel consiglio federale dal senatùr, ma quello che accade dentro il carroccio la sa bene solo il capo, Umberto Bossi, e un **dietrofront**, secondo gli alleati dell’Udc, è tutt’altro che improbabile. «Ma secondo voi, la Lega preferisce rischiare di perdere a Varese o continuare a collaborare con noi? » dicono alcuni esponenti del partito di Casini. . Che infatti nelle riunioni di maggioranza, come quella di martedì sera, siedono ancora tra i banchi degli alleati. La rottura ~~definitiva~~ imporrebbe che l’Udc fosse escluso dalle riunioni politiche. (*nella foto, la prima giunta Fontana*)

Ma la **dichiarazione di guerra agli ambasciatori dello scudo crociato non è mai arrivata davvero**. «E’ ancora presto per dire come andrà a finire» dicono a bassa voce alcuni leghisti, anche se la linea ufficiale è indiscutibile: Lega da sola in tutti piccoli comuni, Lega da sola a Gallarate e Busto Arsizio, e a Varese alleanza solo con il Pdl.

Lo stesso concetto è stato espresso dal capo carismatico del Pdl provinciale, **Nino Caianiello**, uno di quei leader che parlano sempre con informazioni di prima mano. «In realtà il sindaco e l’Udc hanno già fatto l’accordo – racconta inoltre un assessore del Pdl locale – **avranno ancora un assessore e manterranno la presidenza del Molina** ma la presidenza del consiglio comunale tornerà alla Lega e sarà affidata a Sergio Ghiringhelli».

Il segretario cittadino dei lumbard, **Carlo Piatti** ammette che la collaborazione con l’Udc è andata bene i questi anni, ma oppone ragioni di politica nazionale più importanti, come il fatto che Casini si stia opponendo alla riforma federalista, l’obiettivo più importante per il carroccio.

Il sindaco **Attilio Fontana** ha dichiarato che sarebbe una grande sfida per la Lega andare da sola, frasi pronunciate in ossequio alla linea ufficiale del partito. L’Udc ha un forte argomento di ricatto, e lo spiega bene uno dei capi del partito: «Se ci lasciano fuori avremmo le mani libere per coalizzarci con altri, non credo che questa cosa sia indifferente alla Lega, e non sono per nulla sicuro che non vogliano continuare a collaborare con noi. **Si tratta di solo di aspettare**, i giochi non sono affatto chiusi». Lo scudo crociato ne discute oggi in un vertice tra il provinciale e il regionale.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it